

SCHEDA: Energia Nucleare, può essere utile per una transizione ecologica in Italia

A luglio 2022 il Parlamento Europeo, ha respinto a larga maggioranza una mozione presentata contro la proposta della Commissione Europea di considerare gas e nucleare fonti sostenibili. Di fatto quindi il Parlamento si è pronunciato a favore della proposta. La Commissione, infatti, ritiene che il nucleare possa essere utilizzata nei prossimi decenni per garantire il fabbisogno energetico della popolazione europea nell'attesa che le rinnovabili diventino più economiche e accessibili a tutti.

Tesi PRO: "Il nucleare può funzionare nell'attesa che le rinnovabili diminuiscano il prezzo in Italia"

Tesi CONTRO: "Il nucleare non può funzionare neanche in attesa che le rinnovabili diminuiscano il prezzo in Italia"

Situazione attuale, scenario, contesto

Lo scoppio della guerra in Ucraina a Febbraio 2022, unito alla difficoltà europea a procedere con le fasi pensate all'interno dell'European Green Deal, ha costretto l'UE a rivedere le sue strategie. L'obiettivo dell'EGD è: da una parte raggiungere la carbon neutrality per il 2050 (ovvero impatto 0 tra gas serra emessi e quelli rimossi) e ridurre di almeno il 55% dell'emissione di gas entro il 2030. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia (IEA) la transizione ecologica si farà sostanzialmente con le energie rinnovabili. Tuttavia, è previsto anche un ruolo, seppur minore, dell'energia nucleare a fissione. Anche l'IPCC (Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico) non ne esclude completamente l'utilizzo. Per costruire una centrale nucleare, a maggior ragione se si vuole attendere lo sviluppo della "quarta generazione", servono vari anni. Così ad inizio 2022 sono iniziate una serie di proposte all'interno delle istituzioni europee volte a considerare il nucleare come energia sostenibile, soprattutto con l'idea di traghettare l'UE verso un impatto zero previsto per il 2050. In Italia, la situazione è particolare in quanto non ci sono più centrali nucleari attive dopo i referendum abrogativi del 1987 e del 2011. Con l'aprirsi della crisi di governo e le successive elezioni, anche nel nostro paese si è iniziato a discutere se valga la pena costruire o riattivare le vecchie centrali. Infatti, queste ultime non emettono gas terra e permetterebbero una transizione ecologica mentre le tecnologie verdi diventano più accessibili. D'altra parte, altri sottolineano la problematica legata alle scorie da smaltire e i tempi lunghi previsti per costruirne di nuove.

Argomenti PRO:

- La fissione di 1 grammo di uranio produce un quantitativo di energia pari a quella ottenibile dalla combustione di circa 2800 kg di carbone senza la produzione di gas serra caratteristica dei combustibili fossili.
- Abbatte la dipendenza da gas e petrolio per la gran parte importate dalla Russia. Il nucleare potrebbe aiutare a scardinare questa dipendenza.

Argomenti CONTRO:

- Il tempo per costruire una centrale nucleare da 0 è di 10 anni. Un tempo molto lungo considerando che il nucleare dovrebbe essere un'energia volta a traghettare l'UE verso un'energia più verde.
- Smaltimento scorie: la soluzione a lungo tempo non è stata ancora trovata.

Spunti per approfondimento:

- Il post: [Ci vuole una scienza](#) (puntata del 29 luglio)
- La Repubblica: [L'Associazione italiana nucleare: "L'unico modo per decarbonizzare è un mix di rinnovabili ed energia atomica"](#)
- Opinione ISPI: [Verso un "Rinascimento" del nucleare?](#)